

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00000556

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Carmelo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Molise
<b>PVCP - Provincia</b>	IS
<b>PVCC - Comune</b>	Venafro
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	

#### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
----------------------------------	--

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
-----------------------------------	--

<b>DTSI - Da</b>	1771
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1771
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
-------------------------------------	------------

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>AUT - AUTORE</b>	
---------------------	--

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
---	-------------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Diano Giacinto detto Pozzolano
---------------------------	--------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1731/ 1804
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000227
-----------------------------------	----------

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

<b>MIS - MISURE</b>	
---------------------	--

<b>MISA - Altezza</b>	252
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	154
-------------------------	-----

#### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
-------------------------------------	--

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La tela è allentata. Si notano sollevamenti di colore, screpolature e lacerazioni in basso a sinistra, in alto sopra la testa di S. Pietro, sul cui manto è una lacuna grossolonomamente rappazzata. Sul capo di S. Lucia sono quattro fori poichè vi era stata posta una corona metallica. La tela aderisce al telaio facendo delle pieghe.
--------------------------------------	--

#### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
--------------------------	--

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto raffigura la Madonna del Carmine col Bambino e Santi. La Madonna col Bambino in braccio, in alto sulle nubi, tra uno stuolo di angeli è adorata da vari Santi che compaiono, sempre tra le nuvole, in basso. All'estrema sinistra, in abito prelatizio con piviale verde e le mani giunte, è S. Biagio accanto al quale è un angioletto con la striglia, simbolo del martirio del Santo. In primo piano, di spalle, è S. Pietro con veste verde e manto arancione, accanto a lui è un angioletto che regge una tiara papale e le chiavi, attributi iconografici del Santo. In ginocchio, col capo chino e le braccia al petto, è S. Carlo Borromeo, in veste cardinalizia con mantellina e papalina rossa e cotta di color
--	---

	verdino. In fondo a destra è S. Girolamo e, accanto, S. Lucia in veste giallina con il piattino contenente gli occhi e, vicino, un angioletto con la palma del martirio. (cont. oss.)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Si tratta di un'opera, non ricordata dalle fonti, realizzata da un celebre artista puteolano nel periodo della sua piena maturità. Il dipinto è avvicinabile stilisticamente alle contemporanee opere di Gragnano, specie nelle tipologie fisiognomiche delle figure (vedi la donna col bambino in primo piano della Caduta della Manna simile alla nostra Madonna e il S. Pietro nell'Ultima Cena sempre nella Chiesa del Corpus Domini molto vicino allo stesso Santo raffigurato nel nostro dipinto). Nonostante l'assenza di sfondo architettonico, anche in quest'opera, il Diano dimostra la piena assimilazione delle idee vanvitelliane nell'impianto compositivo a vortice che si prolunga in profondità su molteplici piani.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAAS CB 2114
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1973
<b>CMPN - Nome</b>	Bonagura C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Alloisi S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Testamento R. A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Testamento R. A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	